

### Analisi istogrammi 10 giorni

Dopo la pessima chiusura dei mercati USA venerdì sera, i mercati europei sono partiti ieri subito al ribasso, in lapdown, rompendo i minimi di venerdì e andando quindi a segnare nuovi lows (tra le cause, la delusione per il vertice EU di domenica, aumento di capitale di HSBC di 12.5 bn sterline). I volumi si sono tenuti molto elevati e indicavano estremo interesse dai traders. Dopo questa partenza spumeggiante (sia pur ribassista) il trading si è fermato: escludendo i picchi al rialzo e al ribasso, il trading è rimasto concentrato in circa 1%.

Neanche l'apertura USA alle 1530 è riuscita a dare impulso.

Da notare che per la prima volta sono usciti dati macro un po' migliori del previsto (personal income e spending, e ISM manufact migliori del previsto): sulla spinta di questi dati i mercati si sono riportati staccamente verso la fascia alta (1922 e 3780) senza riuscire però a superare questi livelli.

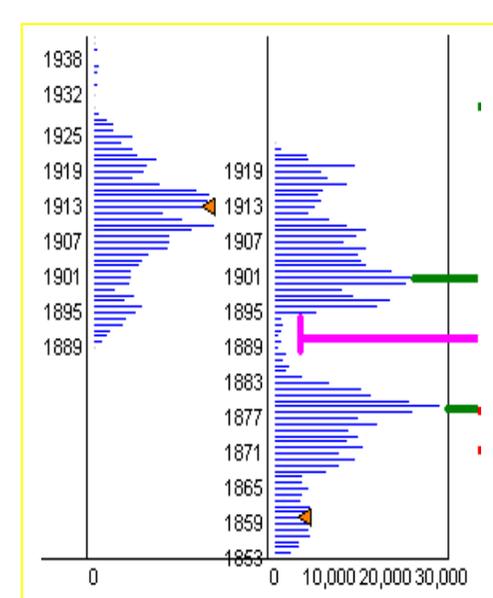
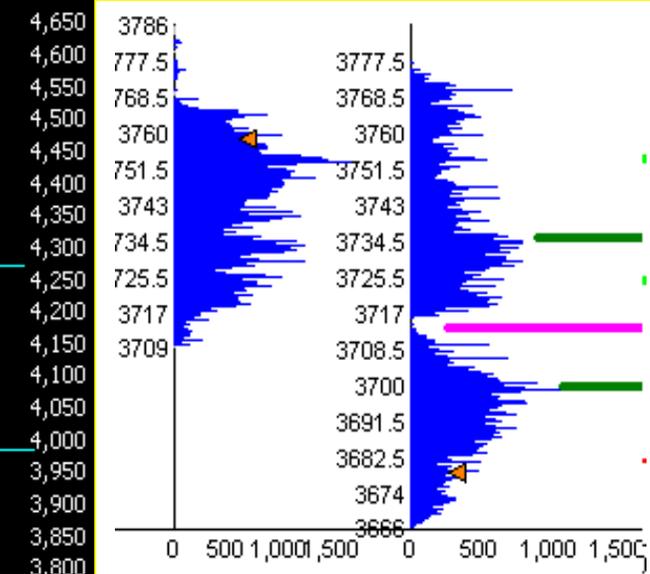
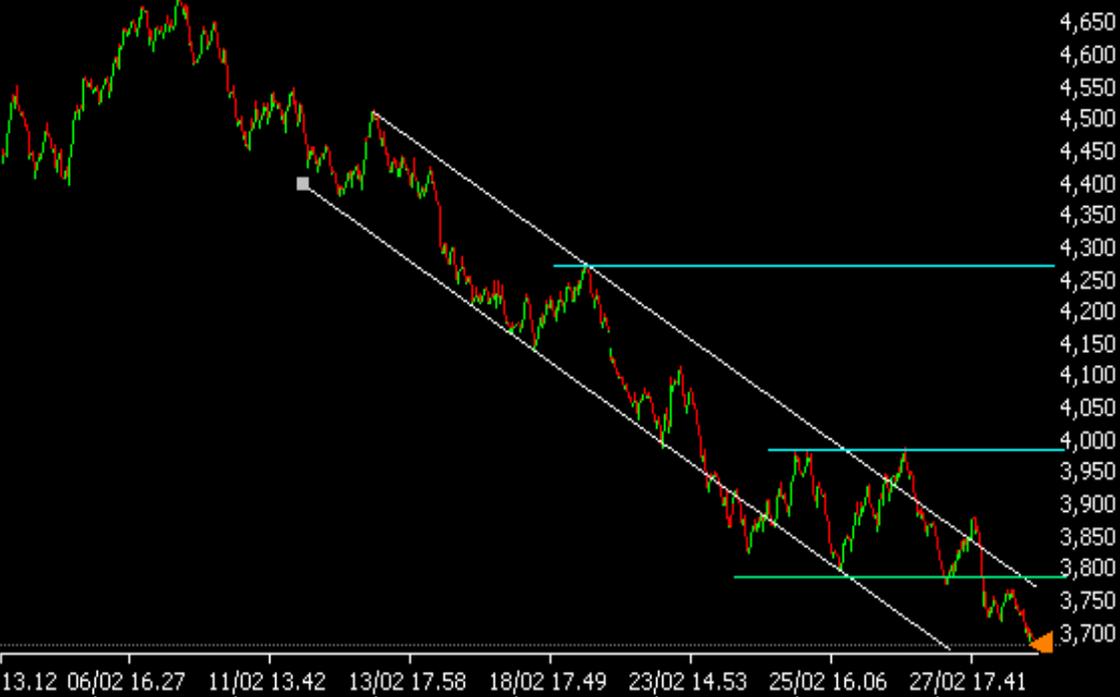
IL movimento importante del pomeriggio è arrivato tardi, verso le 1730: una nuova spinta ribassista ha provocato la rottura dei minimi della mattina: lo stoxx ha rotto 1890, il dax 3709, e hanno iniziato una discesa di un ulteriore 1.5%.

Lo stoxx si è fermato ad un passo dal minimo di 1847 del marzo 2003 (low 1853), da cui era partito tutto il rally rialzista (invasione dell'iraq).

La chiusura delle 2200, sui minimi, è il segno lampante che il trend è ancora saldamente nelle mani dei venditori. Il bias è decisamente ribassista.

I volumi non sono elevati: 178k lots dax e 165 mln stoxx non sono volumi da panic selling.

nte

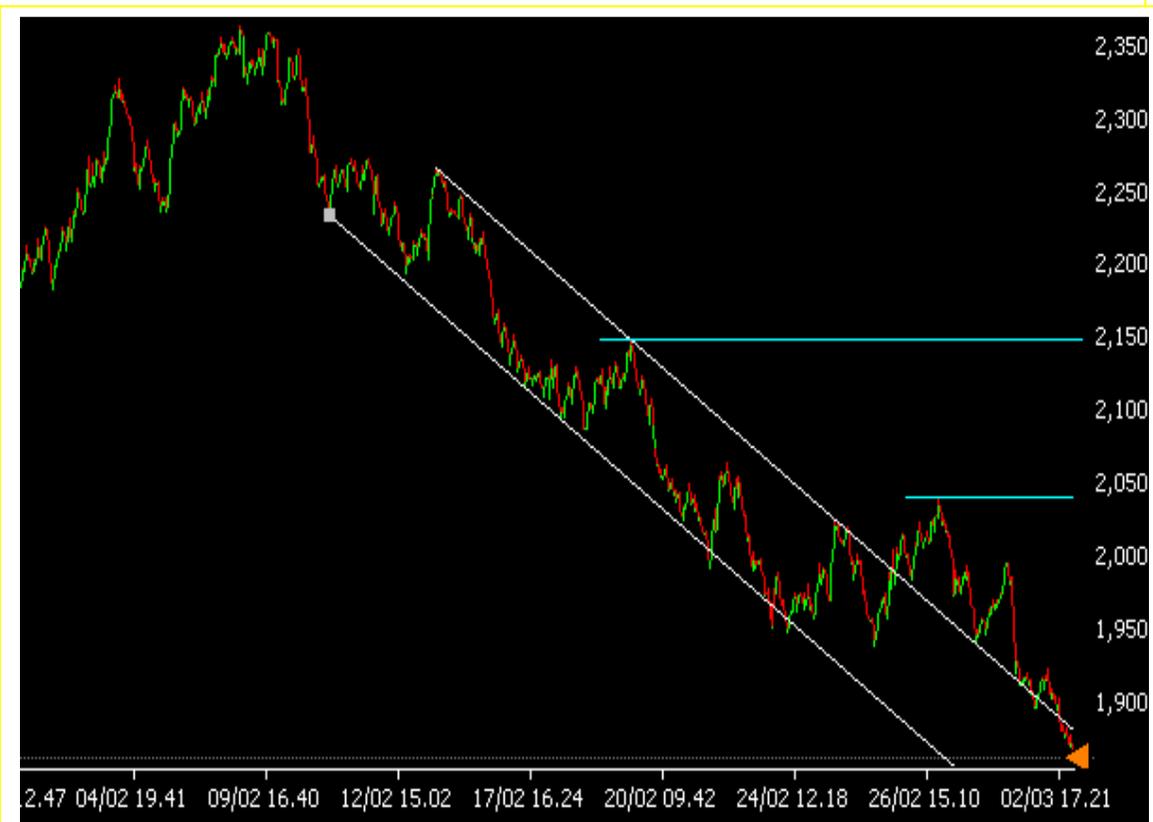


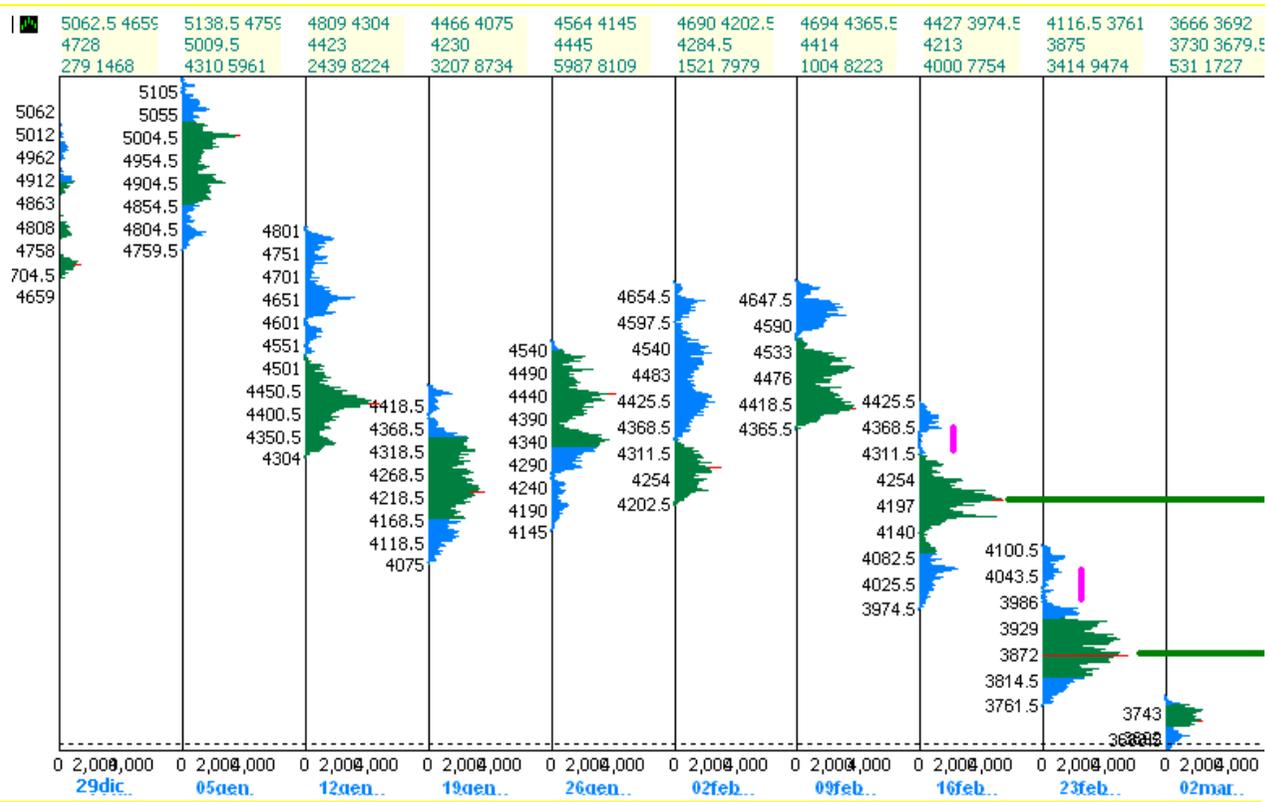
### Analisi mattino pomeriggio

Molto nette sono le due distribuzioni (mattino e pomeriggio). Si nota come parte del pomeriggio resta sovrapposto alla distribuzione del mattino, e solo ad un certo punto viene rotto il minimo del mattino e parte l'accelerazione al ribasso. Dato che i mercati hanno chiuso sulla parte inferiore del range odierno, le prime resistenze sono in corrispondenza del POC pomeridiano a 3700 e 1879.

### Analisi bar chart

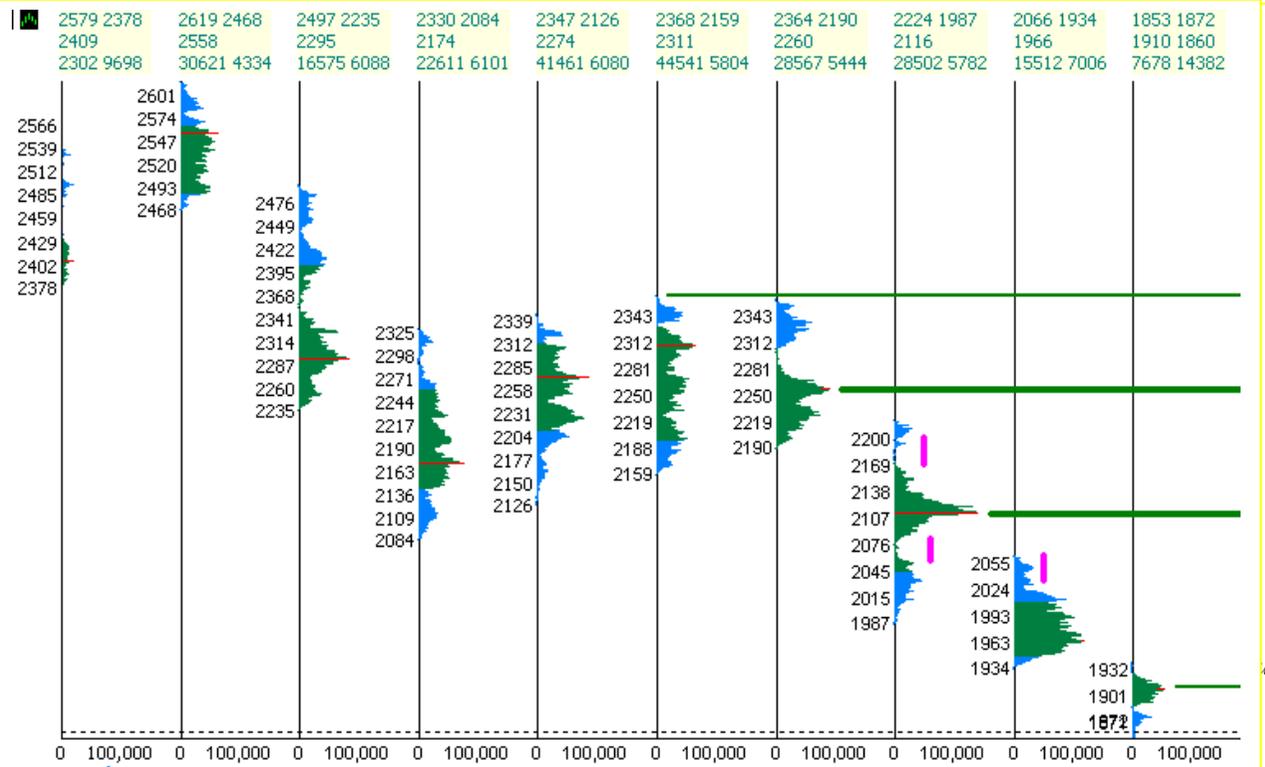
Il canale ribassista, che sembrava volesse evolvere in un laterale, ha ieri nuovamente rotto al ribasso, riprendendo il trend originario. Lo stoxx ha rotto il range 1940/2040 e ieri è sceso fino a 1853, completando quasi la proiezione della rottura di 1940. Il dax, che lavorava in un range 3990/92 (doppio max) - 3761 (230 punti, quasi 6%), ha rotto il suo minimo toccando un low a 3666. Il tentativo di stabilizzazione cui stavamo assistendo la settimana scorsa è abortito.





**Analisi settimanale : trend ribassista**

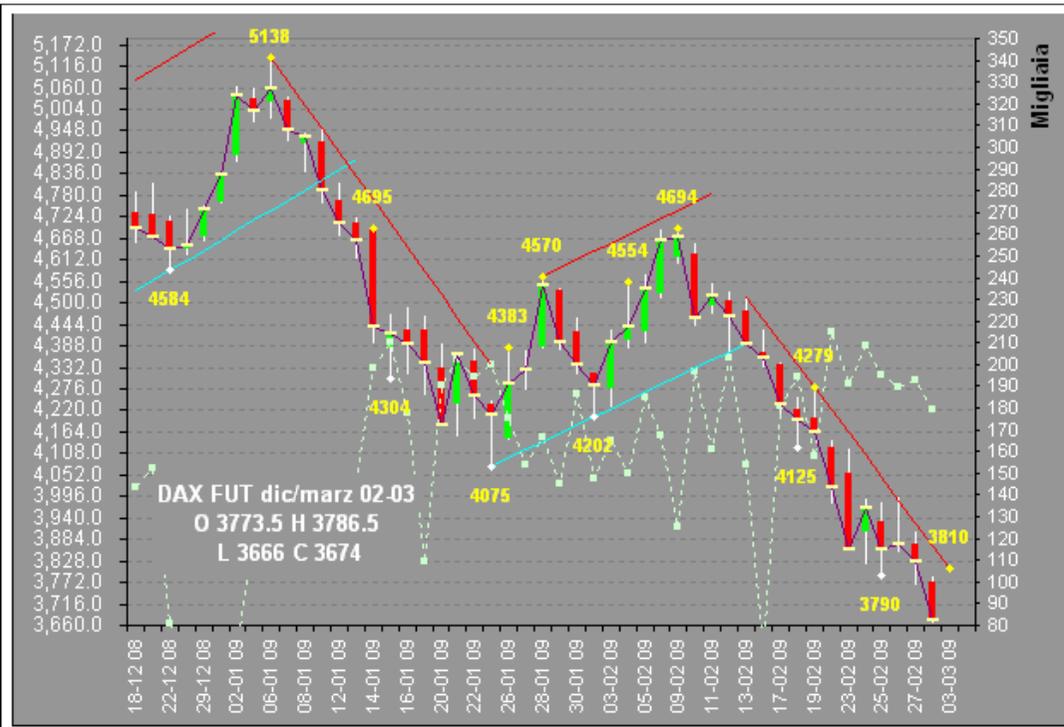
La prima sessione della settimana conferma il tono della settimana scorsa : trend ribassista, bias ribassista. Non c'è al momento molto da aggiungere.



**Analisi settimana scorsa**

Il grafico settimanale ha un'impostazione sempre ribassista, proseguimento del selloff della settimana del 16 febb. Massimi minimi e POC in netta diminuzione confermano che il trend è sempre bearsi. Elementi positivi è difficile trovarne in questa situazione. L'unica cosa da notare è una certa formazione a "b", con i volumi concentrati nella metà inferiore, e con zone di scarsi volumi nella metà superior (sopratt sul dax, vedi zone fucsia). Questo tipo di formazione fornisce un'ottima spinta rialzista qualora i mercati riescano a lasciare sotto la zona di volumi.

matame



**ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY**

Trend di medio-lungo ribassista , bias daily ribassista

Il grafico candlestick non fornisce ulteriori informazioni rispetto a quanto già visto nei grafici precedenti. E' lampante la pressione ribassista. La trendline ribassista, che sta contenendo tutti i tentativi di rialzo del dax, passa oggi a **3810** . Con la discesa di ieri, ci siamo allontanati molto da questa trendline : oggi passa a 3.5% dalla chiusura di ieri sera, quindi un eventuale rally si scontrerebbe sicuramente contro questa.

Il trend è ribassista, il bias ribassista.  
Solo una notazione interessante :  
la prima discesa dal 6 gen a 22 gen è stata di 1063 punti, -20.7%. Questa seconda discesa, dal 9febb a ieri, è di 1028 punti, -21.9%.  
Analogo movimento lo stoxx : -20% la prima, -21.4% la seconda.

**Gap** : 18/21 gennaio **7342.5** future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future)

## TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 03.03 Crisi economica :
3. 03.03 Valute
4. 03.03 Commodities : *la debolezza degli azionari continua a sostenere il bund. Dopo la brutta chiusura venerdì sera, il bund è riuscito a recuperare molto terreno ieri : è andato a segnare un doppio massimo con venerdì a 125.58 ma non è riuscito a proseguire al rialzo nonostante l'oltre -4% delle borse mondiali.*
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*  
 Nel corso della settimana : **martedì** parla bernanke, **mercoledì** PMI servizi Eu, ISM non manufac e ADP Usa, **Giovedì** riunioni BoEngland e BCE, factory orders Usa, **Venerdì** Non farm payrolls Usa.  
 La settimana si presenta ricca di dati, con clou giovedì con tagli di tassi in UK e EU, e venerdì con la disoccupazione USA.

USD Total Vehicle Sales (FEB) 9.6M 9.6M	◆◆◆◆
USD Domestic Vehicle Sales (FEB) 7.0M 6.9M	◆◆◆◆
10.30 GBP Purchasing Manager Index Construction (FEB) 34.2 34.5	◆◆◆
14.00 USD Fed's Lockhart Speaks on U.S. Economy, Central Bank at Tampa -- --	◆◆
16.00 USD Bernanke Testifies Before Senate Budget Committee -- --	◆◆◆◆◆
16.00 USD Pending Home Sales (MoM) (JAN) -3.0% 6.3%	◆◆◆◆
23.00 USD ABC Consumer Confidence (MAR 1) -- -48	◆◆◆

03-03		
R3	3958.17	7.006
R3minor	3907	5.623
R2	3837.67	3.749
R1	3768.33	1.874
Pivot	3717.17	0.491
S1	3647.83	-1.383
S2	3596.67	-2.767
S3minor	3545.5	-4.15
s3	3476.17	-6.024
High	3786.5	2.366
Low	3666	-0.892
Range	120.5	3.13%
Close 173o	3699	
Close 22oo	3674	
Diff 173o-22oo	-25	-0.7%
Volumi	179639	



## RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 3 marzo

### Update della notte (ore 6.30) :

Topix -1.0%, Shanghai -1.42%, HangSeng -1.48%. Altri mercati asiatici al ribasso tra -2.00 e +0.70%  
Mercati USA +1.1%.

**Apertura:** le borse asiatiche sono negative ma in recupero, gli USA sono in rialzo. Dax e stoxx dovrebbero al rialzo a 1880/85 e 3820/30.

**Tentativo di Strategia:** (elaborata il 6/2/09)

**Ho spostato la strategia nella pagina seguente**

### Tattiche operative :

I mercati orientali riescono a contenere bene il mood ribassista con cui si sono chiuse le sessioni EU e USA. Il Topix, per esempio, parte a oltre -3 ma riduce le perdite a -1% (per il momento..).

Dopo le forte perdite di ieri, oggi potremmo assistere ad un rimbalzo.

Gli USA in notturna sono in recupero, quindi è possibile vedere un minirally degli EU almeno in apertura.

Lo stoxx è arrivato a 6 ticks dai minimi del 12/3/03 : ieri sera c'erano oltre 10.000 lots in bids a comprare tra 1847 e 1855, e hanno fermato la discesa. A distanza di 6 anni possiamo anche accettare 6 punti di differenza e dare come toccato il minimo. Resta solo un dubbio : vale il fatto che ci si sia avvicinati con il future e non con l'indice , che era chiuso?? Misteri dell'analisi tecnica....

Su questi livelli, smetto di vendere e provo cautamente long. Si tratta di long sempre molto opportunistici, rapidi, ben diversi da quei long che si fanno in presenza di un trend ascendente, quando i movimenti sono supportati da buoni volumi in supporto e ogni discesa diventa un'occasione di acquisto. Comprare a questi livelli, sia pur molto sacrificati, è sempre un rischio enorme, dato che i mercati sono sempre nervosissimi e pronti, per abitudine che ormai dura (vincente) da 14 sessioni. Cerco figure tipo flag, rotture di trendline discendenti : appena vengono rotte al rialzo, a segnalare un momentum rialzista, entro long con stop sotto il minimo appena toccato. Questo mi consente di restare poco a bagnomaria e avere comunque una stop a protezione. E dopo pochi punti esco.

La speranza è che uno di questi movimenti acceleri velocemente, si trasformi in short squeeze (coem abbiamo visto per esempio più volte la settimana scorsa, con movimenti di oltre 3-4% in meno di un'ora)

Al rialzo lo stoxx ha una resistenza molto netta sul POC di ieri a 1910 mentre il dax ha tutta un'ampia zona di volumi che lo frena : fino a 3760 si estende questa area.

Da seguire anche il bund : ieri nonostante le perdite degli azionari non è riuscito a salire oltre 125.58. In presenza di un recupero degli azionari, oggi potrebbe tornare in area 125.02 e 124.80 con relativa facilità.

Dati macro : gli unici appuntamenti importanti sono alle 16 quando escono dati sulle case e parla Bernanke.

**Dati macro :** 1600

3912	◆◆	: POC 25feb , volumi 26feb	5.76%
3904	◆◆	: high 28 febb	5.5%
3887	◆◆	: barchart 28 febb	5.08%
3878	◆◆	: barchart 28 febb	4.84%
3875	◆◆	: POC week 23febb	4.76%
3864	◆◆	: POC intatto 27 febb	4.46%
3850	◆◆	: barchart 28 febb	4.08%
3820	◆◆	: barchart 28 febb	3.27%
3810	◆◆◆	: trendline daily pag 4 report	3.00%
3803	◆◆	: barchart 28 febb	2.81%
3786		high ieri	2.35%
3761	◆◆	: low 28 febb	1.68%
3751	◆◆	: Barchart 2 marzo	1.41%
3736	◆◆	: Barchart 2 marzo	1.00%
3730		PoC di ieri	0.84%
3709	◆◆	: Barchart 2 marzo	0.27%
3698	◆◆	: volumi 2 marzo	-0.03%
3679		Close ieri ore 22oo	-0.54%
3666		Low ieri	-0.89%
3618	◆◆	: low del 16ago04	-2.19%
3580	◆◆	: Barchart 2 marzo	-3.22%
<b>Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730</b>			
2001	◆◆	: barchart 27 feb	6.44%
1994	◆◆	: barchart 27 feb	6.06%
1984	◆◆	: fino a 88, volumi 27 febb	5.53%
1979	◆◆	: volumi 2 marzo	5.27%
1965	◆◆	: POC intatto 27 febb	4.52%
1942	◆◆	high ieri	3.30%
1936	◆◆	: low 28 febb	2.98%
1934	◆◆	: con 1936 doppio min 25/27 febb	2.87%
1924	◆◆	: Barchart 2 marzo	2.34%
1910		PoC di ieri	1.60%
1907	◆◆	: Barchart 2 marzo	1.44%
1890	◆◆	: Barchart 2 marzo	0.53%
1882	◆◆	: Barchart 2 marzo	0.11%
1868	◆◆	: Barchart 2 marzo	-0.64%
1862		close ieri ore 22oo	-0.96%
1853	◆◆	Low ieri	-1.44%
1847	◆◆◆	: low assoluto 12/3/03	-1.76%

### Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09)

Dal 5 dic 08 al 13 gen 09, il dax ha lavorato in un range di 500 punti, 4600 / 5100, in questo periodo ha sviluppato volumi per 3.041.00 lots. Il corrispondente range per lo stxx è 2360 - 2620 (260 punti, ossia circa il 12%)

2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%)

il 14 gen 09 il dax ha rotto al ribasso quest range : è apparso evidente che la situazione del primo trimestre era molto peggiore di quanto ci si aspettava a dicembre, e quindi gli azionari si sono posizionati in un nuovo range, sempre ampio 500 punti, ma uno scalino più in basso : 4100 / 4600. A ieri sera, in questo range il dax aveva tradato 2.956.000 lots, cifra tremendamente simile a quella del precedente range, se consideriamo anche i volumi scambiati oggi. Lo stxx è sceso in un range 2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%).

Siamo a metà febbraio : la visibilità economica è molto ridotta, ma i mercati stanno prendendo una view di medio termine : vogliono credere che il peggio sia passato : i prezzi di alcune materie prima come rame e acciaio si sono stabilizzati e puntano leggermente al rialzo. Il settore basic materials rispetto allo stxx600 è stabile e non mostra ulteriore debolezza relativa. Il fatto che escano dati macro brutti ma i mercati siano restii a scendere, è un altro indicatore che i mercati hanno voglia di salire. Questo nonostante il gennaio orribile cui stiamo assistendo. Forse che i mercati puntano ad una ripresa per settembre/ottobre (dopo le ferie estive) quindi a circa 6 mesi da qui ? forse sì.

Se così fosse non ci si dovrebbe stupire che il dax si riposizioni nel range 4600/5100.

Potrebbe restare in quel range 1,5/2 mesi, tempo di accumulare ulteriori 3-4 mln lots : visto che poi saremo a fine aprile : un terzo di anno sarà già alle spalle, saranno uscite le trimestrali 1q09 e si dovrebbe avere degli scenari più definiti per ott/nov. Dopo oltre 6 mesi di politiche espansive a quel punto qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. I mercati decideranno allora se sia il caso di spostarsi verso un nuovo range 5100/5600.

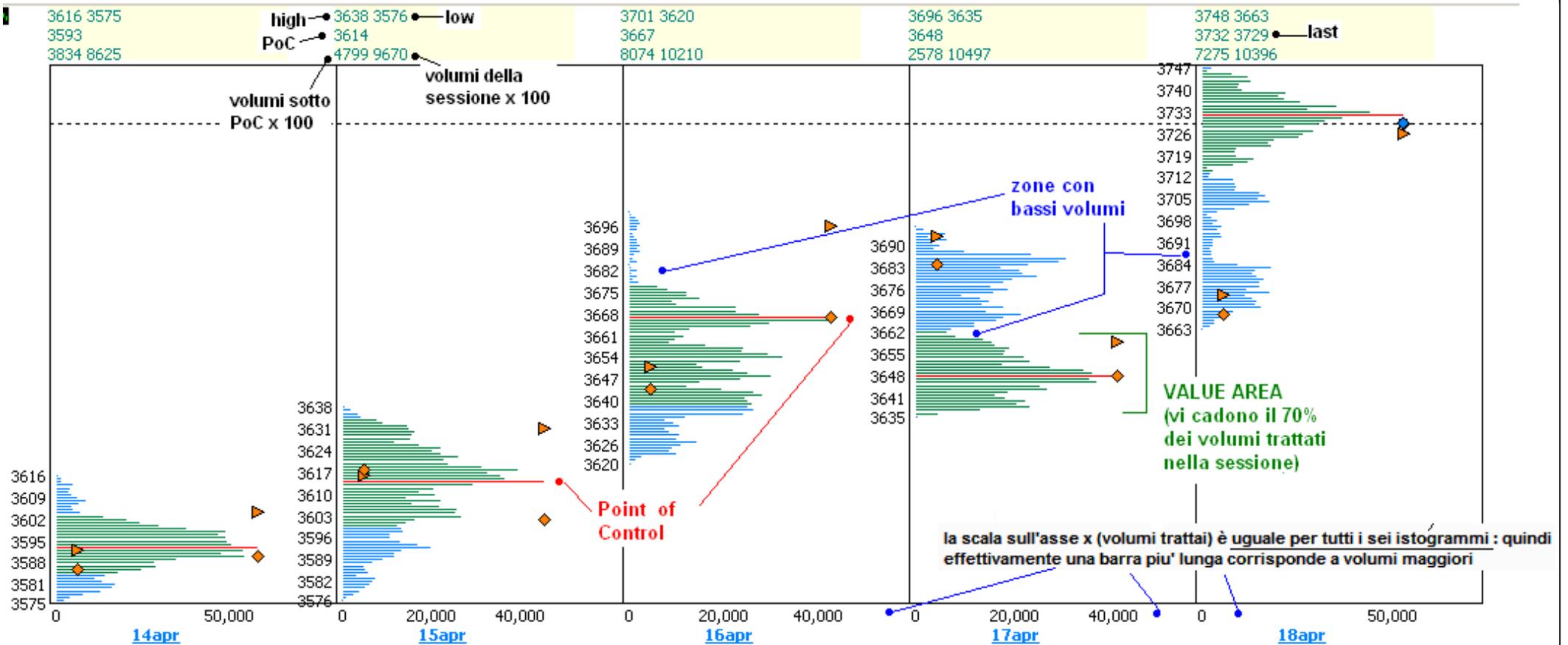
Come usare queste idee ?

**se ci spostiamo nel range 4600/5100**, si potrebbe comprare call spread 4800/5300 su settembre.

Per trading veloce, ogni discesa sotto l'area 4600 (intesa in modo molto indicativo, potrebbe essere 4550 anche) è da comprare, soprattutto sui POC settimanali o mensili. Si possono anche comprare call.

Ogni rally verso il 5600 è da vendere sia outright sia attraverso put (ma a breve termine, perché è rischioso restare esposti al rialzo per lungo tempo) : meglio però vendere se il rally avviene temporalmente all'inizio, invece verso la fine di questo periodo, quando i volumi trattati sul dax supereranno 2 mln di lots, meglio evitare short sulla parte alta. .

Le trimestrali sono uscite per più di metà e indicano un calo di profitti superiore al 40% rispetto ad un anno fa (l'attesa fino a 1 settimana fa era di una discesa del 35%).



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto piu importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia piu' vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

*I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.*